

CECCO ANGIOLIERI

Da " Rime": S'i' fosse foco...

Cecco fu poeta toscano della fine del 1200 e personalità vivace e anticonvenzionale, che si schierava contro la letteratura impegnata degli stilnovistici. In questo sonetto "antipaterno" chiama in causa il Papa, l'Imperatore, le figure avverse dei genitori, per poi concludere esprimendo il piacere delle donne con l'intento di scandalizzare i benpensanti e divertire gli amici.

S'i' fosse foco, ardere' il mondo;
s'i' fosse vento, lo tempestarei;
s'i' fosse acqua, i' l'annegherei;
s'i' fosse Dio, manderei 'l en profondo;
s'i' fosse papa, serei allor giocondo,
ché tutti ' cristiani embrigarei;
s'i' fosse 'mperator, sa' che farei?
a tutti mozzarei lo capo a tondo.
S'i' fosse morte, andarei da mio padre;
s'i' fosse vita, fuggirei da lui:
similmente faria da mi' madre.
S'i' fosse Cecco, com'i' sono e fui,
torrei le donne giovani e leggiadre:
le vecchie e laide lasserei altrui.